

sabato 15 febbraio 2020 – ore 11.00-15.30

Una rivoluzione filosofica: nel decimo anniversario della morte di Pierre Hadot

con **Claudia Baracchi, Romano Màdera, Moreno Montanari**

ingresso libero



In ultima analisi, qual è la cosa più utile all'uomo in quanto uomo? Discorrere sul linguaggio, o sull'essere e il non essere? Non è piuttosto imparare a vivere una vita umana?

Pierre Hadot

Che cosa vuol dire “vivere una vita umana”? Sembra di primo acchito qualcosa di immediato e scontato: che altra vita potremmo mai vivere noi umani se non una vita *umana*? Eppure, proprio nello scarto tra l'ovvietà – ciò che sta davanti agli occhi, così noto da non essere *riconosciuto* – e lo straordinario, si possono trovare i germogli di una vera e propria rivoluzione.

Quella rivoluzione che troviamo incarnata nella visione della filosofia che ci offrono l'opera e la vita stessa di Pierre Hadot: una *filosofia vivente*, una ricerca, attraverso l'esercizio costante, di un senso che regga alle prove della vita, che ci consenta di benedirla e di sopportarla. Un senso capace di orientare la vita in ogni sua possibile curvatura. (immagine tratta da feralphilosophy.com)

Mattina: ore 11.00-13.00

Romano Màdera, *Alla ricerca di un passaggio al futuro: Pierre Hadot per il domani della filosofia*

Claudia Baracchi, *Pierre Hadot, lo scandalo della filosofia vivente*

Pomeriggio: ore 14.00-15.30

Meditazione filosofica, a cura di Romano Màdera

Moreno Montanari, *La filosofia come esperienza di trasformazione nell'insegnamento di Pierre Hadot*

Philo – Pratiche filosofiche, via Piranesi 12 – Milano – piano I

Passante Ferroviario/Porta Vittoria – Autobus/73 e 90 – Tram/12-27